

# I rossoneri «italiani» faticano nel 1° tempo, poi battono le Christmas' Stars E la gente corre, oltre 40 mila a San Siro

MILANO  
DAL NOSTRO INVIATO

La gente ha risposto all'ultimo richiamo calcistico dell'anno a San Siro. Scopo benefico, certamente, ma anche si dovrebbe dire ancora tanta voglia di vedere maglie rossonere alla fine di un '92 profondamente segnato da colori e dalle idee di Berlusconi. «Quando inventa qualcosa il pubblico gli risponde sempre», commenta Cesare Maldini, stappato al vedere tanta folla: «oltre 40 mila spettatori per 282 milioni abbondanti d'incasso, soldi che serviremo per il volo speciale carico di generi alimentari per i bambini somali. Con il contributo della Motta, sponsor milanista, che dal '94 elargisce gli annui premi bontà destinati a chi pensa al prossimo. Nel quadro di una giornata tutta speciale, con qualche stonatura negli slogan degli irridenti ultras della curva Sud, si è visto anche un football ricco di rispetto reciproco con un intonissimo abbraccio di Trentalange (il quale è stato molto più di dissadatti, gli handicappati sono giusto per questa atmosfera. Ma anche scampoli di calcio vero, 23 asi stranieri contro gli italiani di Capello, che hanno finito per vincere 4-2 chiudendo l'anno proprio al 90' dell'ultima uscita con una rete di Aldo Serena, riapparso dalla profondità di poche panche e tanta tribuna. Un gesto altruistico, da amico, quello di Massimo Tassotti che ha consentito a Serena di riapparire il gusto del gol. Per un tempo, il primo, l'esibizione ha detto la verità. Le Christmas' Stars (molti degli stranieri si sono pagati il viaggio, per altri hanno provveduto i club, a tutti un orologio Carter come ricordo) viaggiavano sull'intesa del foltoissimo tecnico-Milano, e Carca si è divertito così tanto nell'aver come spalle offensive Papi e Gullit, e come sostegno la linea di centro-campo Boban-Rijkard-Šavčević da dimenticarsi persino di sfruttare le occasioni che gli hanno offerto. Ha segnato Papi, scatenato all'8' ed al primo tempo si è chiuso così. I D per il Milan d'oltre confine pur se mancava Van Basten. Di fronte, i milanesi di casa nostra hanno lottato soffrendo - solo Baroni, Donadoni e Tassotti alla pari, gli altri in affanno e Lentini in apnea - trovano conferma a quanto già verificano in allenamento. Gli stranieri di Capello sono partiti bravi, e anche decisi. Soprattutto Papi. Al 16' l'ha sfermato Rossi. Il Torino è stato l'ha cavalleresco saltato, il francese è andato allo scontro aperto con il compagno in testa. Chi è entrato più di tutti nel clima specialissimo del match? Ruud Gullit, che ha cercato soltanto lo spettacolo. Liekehoim, semicongelato in panchina, ha lasciato in campo per 45 minuti il blocco Milan più Tafarel, Švobok, Blanc (ottimo), Glonek, Sabau e Carca, mentre la ripresa ha offerto un tourbillon delle rimanenti stelle d'oltre confine. Hagi e Detari i migliori, un gol di Berti l'argentino ancora tenuto in naftalina dal Parma. Ma il Milan d'Italia, chiamati fuori Simone e Lentini, inseriti Albertini e Serena, riportato per una volta Donadoni nel ruolo originale di attaccante di destra, ha fatto facilmente valere le sue abitudini al gioco corale contro un avversario-puzzle tanto ricco di qualità quanto logicamente povero d'intesa. E Liekehoim ci ha messo di suo, affidando a Sammer il ruolo di regista, ripetendo così gli errori di Bagnoli.



Intervento di Tassotti in scivolata sui piedi di Carca

## «Gullit si è sbloccato» Così Berlusconi sulla partita che porterà denaro ai somali

MILANO. «Non ha importanza chi ha vinto. L'importante è aver trascorso un bel pomeriggio di sport e aver visto una grande risposta del pubblico che ha sfidato il freddo». Berlusconi è ragionato, ancora una volta una sua iniziativa ha avuto successo. Gli spogliati c'è stato un vorticoso scambio di maglie ma l'unico che non ha voluto cedere è stato il giovane portiere rossoneri Cudicini, all'esordio a San Siro. Se la tiene stretta per donarla al padre, il famoso eragone del Milan di Rocco. Infine auguri da tutti a Van Basten che ieri ha lasciato la clinica di Saint Moritz per raggiungere la famiglia ad Amsterdam. Dovrà stare a riposo fino al 10 gennaio in attesa della visita di controllo dalla quale dovrà partire con la rieducazione. Van Basten ha detto di essere molto contento che Gullit ha deciso di restare al Milan così potremo continuare il nostro ciclo rossoneri e conquistare tanti altri traguardi assieme. [n. sor.]

Di Evans, subito, quindi di Massaro (60' e 85') infine di Serena, che quattro reti rossonere ha fatto in famiglia. Il resto è stato puro divertimento per alcuni spunti delle Christmas' Stars di fronte al gruppo rossoneri pieno d'orgoglio e di sostanza. Particolari che hanno fatto capire, se era ancora necessario, i pregi del club Berlusconi. Classe degli stranieri, concretezza degli italiani. Si sarebbe divertito anche Cristiano Zaffari, Švobok, Glonek, Sabau, Šavčević, Rijkard, Papi, Gullit, Carca (entrati anche Casanova, Hagi, Storza, Ginola, Germain, Sammer, Detari, Elber, Šuker, Oliveira, Raducanu, Berti, Rosenhal, Dubovski e Pančić). Arbitro: Trentalange. Reti: 8' Papi; 50' Evans; 60' e 85' Massaro; 80' Berti; 90' Serena. Paganti 40.339, incasso 282.782.000.

## E' FINITA 4-2, DUE GOL DI MASSARO

Milan: Rossi (75' Cudicini); Tassotti, Gambaro; De Napoli, Nava, Baroni; Lentini (64' Serena, Donadoni); Simone (46' Albertini), Evans, Massaro, Christmas' Stars: Tafarel, Švobok, Blanc; Boban, Glonek, Sabau, Šavčević, Rijkard, Papi, Gullit, Carca (entrati anche Casanova, Hagi, Storza, Ginola, Germain, Sammer, Detari, Elber, Šuker, Oliveira, Raducanu, Berti, Rosenhal, Dubovski e Pančić). Arbitro: Trentalange. Reti: 8' Papi; 50' Evans; 60' e 85' Massaro; 80' Berti; 90' Serena. Paganti 40.339, incasso 282.782.000.

Bruno Perucca

## TORINO I granata salutano con un'amichevole a Mondovì il favoloso '92, ma il tecnico guarda avanti allarmato

# Mondonico: qui qualcuno è poco motivato

## «Cois, Vieri e Carbone futuri titolari»

MILANO. Gli azzurri Manuela Di Centa e Giorgio Vanzetta hanno dominato la 2ª giornata della Christmas' Stars internazionale del fondo della Vallessina. La Di Centa ha vinto la 10 chilometri a tecnica libera femminile, Vanzetta si è imposto nella 15 chilometri maschile. Ieri la prima giornata aveva avuto come protagonisti i fondisti russi Elena Vialbe, Mikail Botvinov e Alexei Prokurov. Anche gli sciatori in lotta contro la droga Gli sciatori Platter, Holzer, Josef e Christian Polig, Ladestetter, Gerold, De Grigis e Spangenberg e gli allenatori Endress ed Edlini, hanno sottoscritto l'adesione della Chiesa di Scientology. Hockey: in Europa vince Malmo, Lion ko DUSSELDORF. I Lion Mediolanum hanno concluso al 4º posto la loro avventura in Coppa Campioni sconfitti per 4-2 (2-0, 2-1, 0-1) dai finlandesi dello Jorrits. Il trofeo è stato vinto dagli svedesi del Malmo che hanno battuto la Dinamo Mosca ai rigori dopo aver concluso 3-1 i tempi regolamentari e supplementari.

TORINO. Il 1992, che anno di favola per il Torino, come definire i momenti questi dodici mesi in cui il granaio sono approdati alla finale UEFA, hanno costituito il terzo posto nel campionato finito a maggio e sono secondi nell'attuale campionato. Come definire, inoltre, in maniera diversa un anno che, addirittura, la truppa di Mondonico risulta essere sola alle spalle del Moench Milan nella classifica stilata sulle 33 partite di serie A disputate dal primo gennaio al 31 dicembre scorso? Ancora un dato sulla bontà occasionale del '92 torinese: Malmo ha battuto il Torino, ma è stato battuto dall'ultimo torneo, lo è tuttora.

Mondovì. Dal nostro inviato

Il 1992, che anno di favola per il Torino, come definire i momenti questi dodici mesi in cui il granaio sono approdati alla finale UEFA, hanno costituito il terzo posto nel campionato finito a maggio e sono secondi nell'attuale campionato. Come definire, inoltre, in maniera diversa un anno che, addirittura, la truppa di Mondonico risulta essere sola alle spalle del Moench Milan nella classifica stilata sulle 33 partite di serie A disputate dal primo gennaio al 31 dicembre scorso? Ancora un dato sulla bontà occasionale del '92 torinese: Malmo ha battuto il Torino, ma è stato battuto dall'ultimo torneo, lo è tuttora.

di essere deluso dall'impegno di qualche giocatore. «Però, andiamo con ordine. In piedi, davanti alla panchina assistita dai tifosi, il mister risponde ai cronisti che lo interrogano sul 1993: «No, è assolutamente impossibile bisare quanto fatto in questi mesi. Cioè, meglio mettere subito le mani avanti. L'Emiliano sorride: «Ma no, è la realtà. Avete scordato, forse, che non potremo più giocare la finale in Europa, che siamo stati eliminati dai russi della Dinamo Mosca? Quindi, al meno un traguardo di prestigio ci è ormai vietato. Cercheremo di rimediare conquistando un'altra finalina, quella di Coppa Italia. Quanto al resto, dipende dalle motivazioni dei ragazzi. Cosa significa? Che difetano, che qualcuno non s'impegna come dovrebbe? Domande poste per dovere, quando mai il tecnico affezionato spesso ai nostri amici, bisogno di interpretazioni, soddisfatta la nostra curiosità? Infatti, la risposta è: «Prima di parlare di traguardi, bisogna sempre fare i conti con le motivazioni, con lo spirito che anima la squadra. Le motivazioni difettano, per caso, a qualche straniero? «Perché partite da stranieri?». Così Mondonico chiude la questione, nomi non ne fa né li ascolta. Non si sbaglia, comunque, se si ipotizza che il mister non è affatto contento del rendimento e della dedizione alla causa di parte di Scifo e Aguilera. Dalle affermazioni del tecnico, forse, club dei chiamiamoli così, poco motivati s'è ingrandito o rischia d'ingrandirsi con l'ingresso, ad esempio, di Casagrande. Critico verso i suoi e incontentabile come debbono essere tutti gli allenatori, Mondonico fa bene a preoccuparsi, le prestazioni dell'ultimo mese e mezzo dei tre stranieri sono state tutt'altro che in sintonia con la favola del 1992. Deludente pure il rendimento di Raffaele Sergio, per il terzo, l'Emiliano, però, ha parole d'incoraggiamento e solidarietà: «S'è impegnato a meraviglia, purtroppo è bloccato, gioca inappunto, impacciato. La sua crisi è iniziata con l'errore che c'è costato il gol della sconfitta casa-lingua con la Dinamo, da allora Sergio non s'è più ripreso. Soffre i fischi del pubblico, spero che la nostra gente l'aiuti con il più discreto e incoraggiamento e solidarietà: s'è impegnato a meraviglia, purtroppo è bloccato, gioca inappunto, impacciato. La sua crisi

di essere deluso dall'impegno di qualche giocatore. «Però, andiamo con ordine. In piedi, davanti alla panchina assistita dai tifosi, il mister risponde ai cronisti che lo interrogano sul 1993: «No, è assolutamente impossibile bisare quanto fatto in questi mesi. Cioè, meglio mettere subito le mani avanti. L'Emiliano sorride: «Ma no, è la realtà. Avete scordato, forse, che non potremo più giocare la finale in Europa, che siamo stati eliminati dai russi della Dinamo Mosca? Quindi, al meno un traguardo di prestigio ci è ormai vietato. Cercheremo di rimediare conquistando un'altra finalina, quella di Coppa Italia. Quanto al resto, dipende dalle motivazioni dei ragazzi. Cosa significa? Che difetano, che qualcuno non s'impegna come dovrebbe? Domande poste per dovere, quando mai il tecnico affezionato spesso ai nostri amici, bisogno di interpretazioni, soddisfatta la nostra curiosità? Infatti, la risposta è: «Prima di parlare di traguardi, bisogna sempre fare i conti con le motivazioni, con lo spirito che anima la squadra. Le motivazioni difettano, per caso, a qualche straniero? «Perché partite da stranieri?». Così Mondonico chiude la questione, nomi non ne fa né li ascolta. Non si sbaglia, comunque, se si ipotizza che il mister non è affatto contento del rendimento e della dedizione alla causa di parte di Scifo e Aguilera. Dalle affermazioni del tecnico, forse, club dei chiamiamoli così, poco motivati s'è ingrandito o rischia d'ingrandirsi con l'ingresso, ad esempio, di Casagrande. Critico verso i suoi e incontentabile come debbono essere tutti gli allenatori, Mondonico fa bene a preoccuparsi, le prestazioni dell'ultimo mese e mezzo dei tre stranieri sono state tutt'altro che in sintonia con la favola del 1992. Deludente pure il rendimento di Raffaele Sergio, per il terzo, l'Emiliano, però, ha parole d'incoraggiamento e solidarietà: «S'è impegnato a meraviglia, purtroppo è bloccato, gioca inappunto, impacciato. La sua crisi

di essere deluso dall'impegno di qualche giocatore. «Però, andiamo con ordine. In piedi, davanti alla panchina assistita dai tifosi, il mister risponde ai cronisti che lo interrogano sul 1993: «No, è assolutamente impossibile bisare quanto fatto in questi mesi. Cioè, meglio mettere subito le mani avanti. L'Emiliano sorride: «Ma no, è la realtà. Avete scordato, forse, che non potremo più giocare la finale in Europa, che siamo stati eliminati dai russi della Dinamo Mosca? Quindi, al meno un traguardo di prestigio ci è ormai vietato. Cercheremo di rimediare conquistando un'altra finalina, quella di Coppa Italia. Quanto al resto, dipende dalle motivazioni dei ragazzi. Cosa significa? Che difetano, che qualcuno non s'impegna come dovrebbe? Domande poste per dovere, quando mai il tecnico affezionato spesso ai nostri amici, bisogno di interpretazioni, soddisfatta la nostra curiosità? Infatti, la risposta è: «Prima di parlare di traguardi, bisogna sempre fare i conti con le motivazioni, con lo spirito che anima la squadra. Le motivazioni difettano, per caso, a qualche straniero? «Perché partite da stranieri?». Così Mondonico chiude la questione, nomi non ne fa né li ascolta. Non si sbaglia, comunque, se si ipotizza che il mister non è affatto contento del rendimento e della dedizione alla causa di parte di Scifo e Aguilera. Dalle affermazioni del tecnico, forse, club dei chiamiamoli così, poco motivati s'è ingrandito o rischia d'ingrandirsi con l'ingresso, ad esempio, di Casagrande. Critico verso i suoi e incontentabile come debbono essere tutti gli allenatori, Mondonico fa bene a preoccuparsi, le prestazioni dell'ultimo mese e mezzo dei tre stranieri sono state tutt'altro che in sintonia con la favola del 1992. Deludente pure il rendimento di Raffaele Sergio, per il terzo, l'Emiliano, però, ha parole d'incoraggiamento e solidarietà: «S'è impegnato a meraviglia, purtroppo è bloccato, gioca inappunto, impacciato. La sua crisi

di essere deluso dall'impegno di qualche giocatore. «Però, andiamo con ordine. In piedi, davanti alla panchina assistita dai tifosi, il mister risponde ai cronisti che lo interrogano sul 1993: «No, è assolutamente impossibile bisare quanto fatto in questi mesi. Cioè, meglio mettere subito le mani avanti. L'Emiliano sorride: «Ma no, è la realtà. Avete scordato, forse, che non potremo più giocare la finale in Europa, che siamo stati eliminati dai russi della Dinamo Mosca? Quindi, al meno un traguardo di prestigio ci è ormai vietato. Cercheremo di rimediare conquistando un'altra finalina, quella di Coppa Italia. Quanto al resto, dipende dalle motivazioni dei ragazzi. Cosa significa? Che difetano, che qualcuno non s'impegna come dovrebbe? Domande poste per dovere, quando mai il tecnico affezionato spesso ai nostri amici, bisogno di interpretazioni, soddisfatta la nostra curiosità? Infatti, la risposta è: «Prima di parlare di traguardi, bisogna sempre fare i conti con le motivazioni, con lo spirito che anima la squadra. Le motivazioni difettano, per caso, a qualche straniero? «Perché partite da stranieri?». Così Mondonico chiude la questione, nomi non ne fa né li ascolta. Non si sbaglia, comunque, se si ipotizza che il mister non è affatto contento del rendimento e della dedizione alla causa di parte di Scifo e Aguilera. Dalle affermazioni del tecnico, forse, club dei chiamiamoli così, poco motivati s'è ingrandito o rischia d'ingrandirsi con l'ingresso, ad esempio, di Casagrande. Critico verso i suoi e incontentabile come debbono essere tutti gli allenatori, Mondonico fa bene a preoccuparsi, le prestazioni dell'ultimo mese e mezzo dei tre stranieri sono state tutt'altro che in sintonia con la favola del 1992. Deludente pure il rendimento di Raffaele Sergio, per il terzo, l'Emiliano, però, ha parole d'incoraggiamento e solidarietà: «S'è impegnato a meraviglia, purtroppo è bloccato, gioca inappunto, impacciato. La sua crisi

di essere deluso dall'impegno di qualche giocatore. «Però, andiamo con ordine. In piedi, davanti alla panchina assistita dai tifosi, il mister risponde ai cronisti che lo interrogano sul 1993: «No, è assolutamente impossibile bisare quanto fatto in questi mesi. Cioè, meglio mettere subito le mani avanti. L'Emiliano sorride: «Ma no, è la realtà. Avete scordato, forse, che non potremo più giocare la finale in Europa, che siamo stati eliminati dai russi della Dinamo Mosca? Quindi, al meno un traguardo di prestigio ci è ormai vietato. Cercheremo di rimediare conquistando un'altra finalina, quella di Coppa Italia. Quanto al resto, dipende dalle motivazioni dei ragazzi. Cosa significa? Che difetano, che qualcuno non s'impegna come dovrebbe? Domande poste per dovere, quando mai il tecnico affezionato spesso ai nostri amici, bisogno di interpretazioni, soddisfatta la nostra curiosità? Infatti, la risposta è: «Prima di parlare di traguardi, bisogna sempre fare i conti con le motivazioni, con lo spirito che anima la squadra. Le motivazioni difettano, per caso, a qualche straniero? «Perché partite da stranieri?». Così Mondonico chiude la questione, nomi non ne fa né li ascolta. Non si sbaglia, comunque, se si ipotizza che il mister non è affatto contento del rendimento e della dedizione alla causa di parte di Scifo e Aguilera. Dalle affermazioni del tecnico, forse, club dei chiamiamoli così, poco motivati s'è ingrandito o rischia d'ingrandirsi con l'ingresso, ad esempio, di Casagrande. Critico verso i suoi e incontentabile come debbono essere tutti gli allenatori, Mondonico fa bene a preoccuparsi, le prestazioni dell'ultimo mese e mezzo dei tre stranieri sono state tutt'altro che in sintonia con la favola del 1992. Deludente pure il rendimento di Raffaele Sergio, per il terzo, l'Emiliano, però, ha parole d'incoraggiamento e solidarietà: «S'è impegnato a meraviglia, purtroppo è bloccato, gioca inappunto, impacciato. La sua crisi

di essere deluso dall'impegno di qualche giocatore. «Però, andiamo con ordine. In piedi, davanti alla panchina assistita dai tifosi, il mister risponde ai cronisti che lo interrogano sul 1993: «No, è assolutamente impossibile bisare quanto fatto in questi mesi. Cioè, meglio mettere subito le mani avanti. L'Emiliano sorride: «Ma no, è la realtà. Avete scordato, forse, che non potremo più giocare la finale in Europa, che siamo stati eliminati dai russi della Dinamo Mosca? Quindi, al meno un traguardo di prestigio ci è ormai vietato. Cercheremo di rimediare conquistando un'altra finalina, quella di Coppa Italia. Quanto al resto, dipende dalle motivazioni dei ragazzi. Cosa significa? Che difetano, che qualcuno non s'impegna come dovrebbe? Domande poste per dovere, quando mai il tecnico affezionato spesso ai nostri amici, bisogno di interpretazioni, soddisfatta la nostra curiosità? Infatti, la risposta è: «Prima di parlare di traguardi, bisogna sempre fare i conti con le motivazioni, con lo spirito che anima la squadra. Le motivazioni difettano, per caso, a qualche straniero? «Perché partite da stranieri?». Così Mondonico chiude la questione, nomi non ne fa né li ascolta. Non si sbaglia, comunque, se si ipotizza che il mister non è affatto contento del rendimento e della dedizione alla causa di parte di Scifo e Aguilera. Dalle affermazioni del tecnico, forse, club dei chiamiamoli così, poco motivati s'è ingrandito o rischia d'ingrandirsi con l'ingresso, ad esempio, di Casagrande. Critico verso i suoi e incontentabile come debbono essere tutti gli allenatori, Mondonico fa bene a preoccuparsi, le prestazioni dell'ultimo mese e mezzo dei tre stranieri sono state tutt'altro che in sintonia con la favola del 1992. Deludente pure il rendimento di Raffaele Sergio, per il terzo, l'Emiliano, però, ha parole d'incoraggiamento e solidarietà: «S'è impegnato a meraviglia, purtroppo è bloccato, gioca inappunto, impacciato. La sua crisi

## SAMPDORIA Dopo Juve e Fiorentina, l'attaccante non decolla nemmeno a Genova Buso si sente tradito da Eriksson «Dovevo essere il nuovo Vialli, non gioco mai»

GENOVA. Un grande avvenire dietro le spalle. Renato Buso ha appena 23 anni, ma comincia a pensare che la sua carriera, iniziata con l'ichiesta dell'infante prodigioso, abbia imboccato una strada senza sbocco. E allora decide di chiudere il '92 con un botto inatteso. Il viso da «toro bambino» è rabbuiato, le parole taglienti: «Mi avevano promesso che sarei stato l'erede di Vialli, che avrei giocato da titolare in questa Sampdoria prospettata al futuro. Ero felice e motivato. Invece, quando sono tornato dalle Olimpiadi, ho capito subito che la realtà era ben diversa. D'accordo, ho saltato un mese di preparazione, però ho avuto immediatamente la sensazione che per me ci sarebbe stato poco spazio. Il tempo è passato, ma la situazione non è migliorata. Siamo quasi a metà stagione e ho paura che perderò un altro anno. Buso è depresso. Il '92 sem-

## QUALIFICAZIONI Per l'embargo aereo La Libia rinuncia a partecipare ai Mondiali '94

ZURIGO. La nazionale di calcio della Libia non parteciperà ai Mondiali del '94 negli Stati Uniti a causa dell'embargo deciso dalle Nazioni Unite che vieta il traffico aereo internazionale in arrivo e in partenza. La Libia ricorda che il totale embargo aereo rende di fatto impossibile alla squadra lo spostamento fuori dal paese per disputare le partite di qualificazione. La Fifa ha anche precisato che il calendario del gruppo D della zona africana, che conta ora solo Nigeria, Congo e Sud Africa - non sarà modificato.

## INTER Corbetta battuto 2-0 Amichevole ok e intanto Sammer protesta ancora

MILANO. L'Inter è riuscita a conquistare una vittoria. La formazione di Bagnoli, molto rimangiata perché il tecnico ha voluto provare un po' tutti i giocatori, ha superato i dilettanti del Corbetta per 2-0 con reti di Berti e Sosa. È il primo successo del mese di dicembre dopo le sconfitte registrate in campionato (Ancona e Lazio) e i pareggi nelle amichevoli di Alessandria e di Ferrara con la Spal. Unici assenti: l'infortunato Schillaci e Sammer che ha divisa un'attesa di due settimane. Il secondo tempo nelle reti di Berti e Sosa. È il primo successo del mese di dicembre dopo le sconfitte registrate in campionato (Ancona e Lazio) e i pareggi nelle amichevoli di Alessandria e di Ferrara con la Spal. Unici assenti: l'infortunato Schillaci e Sammer che ha divisa un'attesa di due settimane. Il secondo tempo nelle reti di Berti e Sosa. È il primo successo del mese di dicembre dopo le sconfitte registrate in campionato (Ancona e Lazio) e i pareggi nelle amichevoli di Alessandria e di Ferrara con la Spal. Unici assenti: l'infortunato Schillaci e Sammer che ha divisa un'attesa di due settimane.

## FORMULA 1 La F93A sta in officina Ferrari record con la vettura '92 da pensionare

MARANELLO. La Ferrari ha chiuso il 1992 con un record. Magra consolazione, anche perché questi primati invernali lasciano quasi sempre il tempo che trovano. Il nuovo limite comunque non è stato stabilito dalla nuova F93A. L'exploit è stato ottenuto da Jean Alesi alla guida di una vecchia «F92A», dotata però di un motore già modificato, che ha cancellato, con il tempo di 1'00"77, il primato di Prost, che era di 1'01"47. Attesa a lungo in pista, la nuova monoposto è invece rimasta sul banco di prova, dove è sottoposta alle sollecitazioni di un Gran Premio simulato. In officina, infatti, proseguono i lavori, sia sul propulsore che sarà ancora rivista che sui altri sistemi da collaudare, come il motore. Il test di laboratorio verranno prolungati e così le prove sono state rimandate alla prossima settimana, giorno da stabilire. [n. sor.]

## CORSA TRIS Dietro i trattatori sono stati dichiarati partenti nella tria in programma domani all'ippodromo di Torrivale, a Roma. Ecco il campo. A mt. 2040: 1. Nardo Pi (Carpentieri), 2. Igor Gius (Pettinari), 3. Melampo Pi (Gassini), 4. Marbella (Colasanti), 5. Mandamento (R. Mazzarini), 6. Hontop (Mau. Mazzarini), 7. Nick Hamon (Angeletti), 8. Warbert (Corroni), 9. Grinop (C. Bottoni), 10. Novevate Tab (C. Savarese), 11. Mt. 2060: 11. L'imanzia (E. Barberis), 12. Includo (S. Minopoli), 13. Nautibus (G. Corchia), 14. Memò Zia (Mimucci), 15. Mirko (R. Pedrazzi), 16. Night Blue (M. Ferrara), 17. Leo Effe (E. Bellei), 18. 2080: 18. Marta di Lecce (D. Petrucci).

## Revocata la squalifica al piacentino Lucci Acosta al Boca Juniors per una cifra record Buenos Aires. L'attaccante Alberto Acosta, del San Lorenzo de Almagro, è stato acquistato dal Boca Juniors per 10 milioni di dollari, la cifra più alta pagata per un argentino dopo quella di due milioni e mezzo pagata dal Boca per avere Maradona.

MILANO. La Commissione Disciplinare ha accolto il reclamo di Piacenza contro la squalifica per una giornata inflitta a Lucci revocando la sanzione. BUENOS AIRES. L'attaccante Alberto Acosta, del San Lorenzo de Almagro, è stato acquistato dal Boca Juniors per 10 milioni di dollari, la cifra più alta pagata per un argentino dopo quella di due milioni e mezzo pagata dal Boca per avere Maradona. VINOVO. Il trofeo per chiudere il '92 TORINO. Vinovo chiude oggi pomeriggio (16.30) il '92 con un convegno di trofeo. Nel club riservato ai 3 anni il rilanciato Orageus (del Simongori) affronta un test proprio contro Oscar Max (G. Guzzanti) mentre Onch (P. Demurri) è la sorpresa. Sci: Di Centa-Vanzetta leader in Vallessina MILANO. Gli azzurri Manuela Di Centa e Giorgio Vanzetta hanno dominato la 2ª giornata della Christmas' Stars internazionale del fondo della Vallessina. La Di Centa ha vinto la 10 chilometri a tecnica libera femminile, Vanzetta si è imposto nella 15 chilometri maschile. Ieri la prima giornata aveva avuto come protagonisti i fondisti russi Elena Vialbe, Mikail Botvinov e Alexei Prokurov. Anche gli sciatori in lotta contro la droga Gli sciatori Platter, Holzer, Josef e Christian Polig, Ladestetter, Gerold, De Grigis e Spangenberg e gli allenatori Endress ed Edlini, hanno sottoscritto l'adesione della Chiesa di Scientology. Hockey: in Europa vince Malmo, Lion ko DUSSELDORF. I Lion Mediolanum hanno concluso al 4º posto la loro avventura in Coppa Campioni sconfitti per 4-2 (2-0, 2-1, 0-1) dai finlandesi dello Jorrits. Il trofeo è stato vinto dagli svedesi del Malmo che hanno battuto la Dinamo Mosca ai rigori dopo aver concluso 3-1 i tempi regolamentari e supplementari.

## Merita credito la toscana Lea Effe (17) recente vincitrice, in ottanta compagnia. Firenze. E' da preferire all'avvistaggio Hontop (6) molto ben attrezzato in buon momento. E' da preferire al sulkista Bottini (15) che è uno specialista. Ai sistemi segnaliamo anche le chances di Grinop (9) che avrà in sulky Carlole Bottini, Nautibus (13) che vanta forma eccellente, e Novevate Tab (10) per la sistemazione.

Merita credito la toscana Lea Effe (17) recente vincitrice, in ottanta compagnia. Firenze. E' da preferire all'avvistaggio Hontop (6) molto ben attrezzato in buon momento. E' da preferire al sulkista Bottini (15) che è uno specialista. Ai sistemi segnaliamo anche le chances di Grinop (9) che avrà in sulky Carlole Bottini, Nautibus (13) che vanta forma eccellente, e Novevate Tab (10) per la sistemazione.

Furio Sartirana